

piegò per il totale risarcimento degli edifizii necessari all' uso dei Religiosi. Assegnò al Monastero duecento scudi d' oro di perpetua rendita in terreni acquistati nel Padovano, ed altri quattrocento nella Camera degli Imprestiti. Fece dono d'un paramento d'oro, d'un messale a penna bellissimo, di un calice, di una croce di argento di singolare manifattura, del valore

*tia duze di Vinexa il nobele homo ms. Alexandro bonromeo comēzo a fabricare la capela ad honore e riuerenza di Dio e de la gloriosa Vergine Maria et in nome de madona sancta helena regina e madre de Costantino azo che più honorevolmente nela dicta capela possa ess. honorata: le quale reliquie e corpo ha deliberato de fabricare e compire perfettamente la dicta capela azo che in essa siano colocate. Nel quale di fo posto la prima pietra benedeta con le infrascripte zeremonie. In prima mess. Piero de lordine di frati minori arcivescovo di spatatro benedise uno paro di paramenti de seda bianca asfigurati de rode e girlande li quali sono facti e apresentati al monasterio da Aldibrando Guidizonj azo che se adoperaseno ne la dicta solennitate, onde cantata la messa per frate Andrea da bologna visitadore de lordine, diacono frate batista da bologna, subdiacono frate zohane Scardia con gli dicti paramenti, e frate David accolito cantada la epistola fo benedecta dal dco frate Andrea visitadore una pietra scul-pita con monte oliveto con quella solenitate che se rechedea e compita la messa con processione con lo pdco mess. arcevescovo e con la pdca pietra e frati andono al luogo deputado onde douea ess. posta e chantadi responsi e dicto orōni e compite tutte le ceremonie debite e ordinate incensato e benedeto, il predicō miss. lo arcevescovo et Aldibrando guidizoni posseno la dca prima pietra bndca nel lato destro del fondamēto de la dca capela la quale pietra posta nel fondamento per li pdci, frate Andrea da bologna pdco che canto la messa pose sopra la dicta pietra uno ducato e s. vinti et una grande forma di caxo, e M.<sup>o</sup> Rigo e M.<sup>o</sup> Xpofano e M.<sup>o</sup> Anbruxo Murari da mila murono e comenzono il principio de la dca capela sopra la dca pietra. I quali murari fradeli tol-seno tuto il dco edificio a soma et a perfectō compimento per ducati mille cinquecento vinticinque doro, zoe duc. mxxv. Nela quale se trovano li infrascripti frati zoe il con-vento de la riuera el convento de Vinexa fra Simon da poxa pōre del dco monasterio di sancta helena. fra piero di spagna vicario, e m.<sup>o</sup> di novizi. fra batista da bologna ce-lerario. fra batista da bologna sacristano. frate bernardo da lamagna. frate Michele da bologna. frate Nicolo da campegio da bologna. frate luca da. . . . frate Iacomo da bologna. frate David dalla mirandola. el convento de la riuera. Priore frate fran-cesco rizo da padua. frate Batista da pozzo bonizi m.<sup>o</sup> di novizi. frate Simon da Imola. frate Tomaxo da bologna. frate zohane Scardia di bologna. frate lunardo da bologna. frate bernardo da bologna. le quale cose tute compite fo facto per lo pdco nobile homo miss. Alexandro una solene pīanza ne la quale se trouono il dco mis. lo arce-vescovo e tuti i nominati di sop.<sup>a</sup> E questo abiam scripto a perpetua memoria de le pdce cose.*

Questa cappella fu ristaurata nel 1575, leggendosi nello stesso codicetto: Del 1575 fu restaurata ditta capella, essendosi aperta in più luoghi da don Benedetto Pesenti ab. da Venetia con dinari de beni et intrate dal mon. spenduto fu circa ducati dusento cinquanta. Laus Deo.

Intorno a quel Aldibrando Guidiccioni testè nominato si legge nello stesso codicetto.

1430. adi 8 de zener - questo si e il ponto del testamento de s. Alibrando guidizoni nro be-nefator.

Nota chomo s. Alibrando guidizoni da lucha nro benefator si lasa al monestier di sta hele-na ogni ano per la festa de sta lena che se fa el terzo di de pasqua roxada al dito mone-stier e frati per far una pīanza duc. tre doro ogni ano in perpetuum, e fo seplido el so corpo in lo monestier nro de san zorzi de ferara. I comessarii sono questi madona lena de pozo fo so dona s. antonio di dati fo so zenero s. piero guidizoni so nievo. El testamento si fe a ferara perche abitava la el nodaro si fo s. urbano rosso.